

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Padova

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00558

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale– Regione Veneto

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Servizio Civile, impegno per la pace e i diritti umani - II

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E-08 Educazione e promozione culturale, Educazione alla pace

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Contesto territoriale

Il progetto si sviluppa nella città di Padova e nella più ampia dimensione regionale del Veneto. In città una delle caratteristiche peculiari dell'università patavina è l'elevato rapporto tra la popolazione studentesca e quella dei residenti, che raggiunge valori dell'ordine del 25 per cento, strutturando l'ateneo come una "città nella città". Non meno forti sono i legami dell'ateneo di Padova con la dimensione regionale del Veneto. A partire da questo radicamento nel territorio, l'Università di Padova mantiene viva la volontà di sviluppare, consolidare e sperimentare rapporti di collaborazione territoriale con le istituzioni, gli enti locali, la società civile organizzata, la scuola, il mondo imprenditoriale.

Il progetto si realizza presso il Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli, nel 25° anniversario della sua fondazione. Il Centro interdipartimentale dal 1982 rappresenta l'interlocutore idoneo a radicare e far crescere nel territorio veneto, mediante iniziative di formazione scientificamente fondate, la cultura dei diritti umani e della pace.

L'interazione tra il Centro interdipartimentale e la Regione del Veneto è tra gli elementi che hanno influito sull'adozione da parte della stessa Regione di un corpo organico di leggi e provvedimenti esemplari, finalizzati a promuovere il pieno e integrale sviluppo della persona umana, in stretta aderenza ai principi costituzionali e alle norme internazionali sui diritti umani.

Indicatori popolazione

- popolazione 4.527.694 (M 2.204.420, F 2.323.274)
- numero province 7
- numero comuni 581
- popolazione straniera residente anno 2005 suddivisa per continente:
 - o Europa → 147.692
 - o Africa → 80.772
 - o Asia → 45.095
 - o America → 13.979
 - o Oceania → 151
 - o Apolidi → 43

Indicatori Università

- popolazione studentesca media: 66.000 iscritti
- immatricolati nell'anno 2006/2007: 11.456
- laureati in media: 13.000/anno
- 13 Facoltà (Agraria, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, Scienze Statistiche)
- 104 corsi di laurea triennale
- 79 corsi di laurea specialistica
- 7 corsi di laurea a ciclo unico
- 55 master
- 32 corsi di perfezionamento
- 6 corsi di aggiornamento
- 71 scuole di specializzazione
- 3 corsi di dottorato di ricerca
- 1 corso di dottorato internazionale
- 33 scuole di dottorato
- 8.291 neolaureati in stage e tirocinio

Personale:

- 2.356 docenti
- 2.279 tecnici amministrativi

Contesto settoriale

Il Centro interdipartimentale, creato nel 1982 per iniziativa della Facoltà di Scienze Politiche, si propone di contribuire a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 1,2 dello Statuto dell'Università di Padova, che recita:

“L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto "Universa Universis Patavina Libertas", afferma il proprio carattere pluralistico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico o economico. Essa promuove l'elaborazione di una cultura

fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale.”

I Dipartimenti che aderiscono al Centro sono: Dipartimento di Studi Internazionali, Dipartimento di Diritto Comparato, Dipartimento di Sociologia, Dipartimento di Studi Storici e Politici.

La vocazione del Centro è stata fin dall'origine quella di: costruire il "sapere" dei diritti umani (delle persone e dei popoli); informare diffusamente circa i contenuti, teorici e applicativi, di questo sapere; educare perché il sapere dei diritti umani si incarni nella vita sociale e politica.

Il Centro interdipartimentale ha come principali finalità quelle di:

1. promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza multidimensionale (umana), della democrazia e del buon governo, potenziando in questa direzione le collaborazioni internazionali già attivate con analoghi Centri europei e internazionali, in particolare con la rete mondiale delle Cattedre UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace", con quella delle Università partecipanti al Programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, nonché con i Poli europei 'Jean Monnet';
2. dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree specialistiche interessate al campo dei diritti umani;
3. organizzare e gestire i corsi di perfezionamento post-lauream sui diritti della persona e dei popoli e i corsi di aggiornamento universitari promossi annualmente;
4. gestire l'Archivio Regionale "Pace Diritti Umani", istituito ai sensi dell'art. 2, lettera c, della legge della Regione Veneto 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura della pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà";
5. partecipare alla gestione del Programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, coordinato dal Centro europeo inter-universitario (EIUC), con il supporto dell'Unione Europea, della Regione del Veneto e del Comune di Venezia e con il patrocinio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e dell'UNESCO; dare attuazione alla legge della Regione Veneto 28 dicembre 1998, n. 33 "Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione";
6. collaborare alle attività della Cattedra UNESCO "Diritti umani, Democrazia e Pace", istituita nel 1999 con convenzione tra l'Università di Padova e l'UNESCO;
7. promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli anche in collaborazione con gli enti locali e regionali, la scuola, le strutture organizzate di società civile, gli uffici del Difensore civico e del Tutore pubblico dei minori
8. promuovere e gestire programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, dimensione diritti umani;
9. dare attuazione a programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
10. curare la pubblicazione di studi e ricerche sui diritti umani nonché fornire prestazioni e servizi ad enti pubblici e a soggetti privati;
11. contribuire alla realizzazione delle attività del Polo Europeo e delle Cattedre

Jean Monnet dell'Università di Padova.

Indicatori:

- Per l'A.A. 2007/2008 è attivato il XX Corso di Perfezionamento sui diritti della persona e dei popoli "Diritti umani e componente civile per le missioni per la sicurezza umana delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea".
- La struttura seguirà per l'A.A. 2007/2008 circa 40 studenti del Corso di Perfezionamento; 4 studenti del Master europeo in diritti umani e democratizzazione frequentanti il 2° Semestre presso l'Università di Padova. Il Centro offre inoltre assistenza agli studenti dei corsi di Laurea Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, Curriculum "Relazioni internazionali e diritti umani" e Laurea Specialistica in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace.
- Il Centro provvede ad organizzare e rendere accessibili per consultazioni e ricerche una biblioteca specializzata con oltre 4.000 volumi, riviste scientifiche nazionali ed internazionali, periodici selezionati di associazioni non governative, banche dati specializzate, riviste on-line, documenti di organizzazioni internazionali governative e nongovernative, riguardanti le tematiche inerenti i diritti umani. A tali risorse documentali si rivolge un'utenza diversificata che comprende oltre alla popolazione studentesca anche operatori della pubblica amministrazione, insegnanti ed educatori, membri di associazioni e organizzazioni del terzo settore.
- In collaborazione con l'Assessorato alle Relazioni internazionali, diritti umani e cooperazione internazionale della Regione del Veneto il Centro promuoverà nell'A.A. 2007/2008 il progetto pluriennale "Cattedra delle tre religioni", per offrire agli studenti e ai docenti dell'Università di Padova, ma anche agli insegnanti, alle famiglie, agli operatori degli Enti Locali e alle organizzazioni della società civile attive nel territorio veneto, l'opportunità di confrontarsi con docenti e studiosi di diversa matrice religiosa, che riflettono da tempo sul nesso problematico tra Legge divina e diritti umani.
- Il Centro fornisce dal 2000 la propria collaborazione scientifica ed organizzativa all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione in particolare di due progetti nazionali di formazione sia del personale docente e dirigenziale della scuola sia degli studenti rispettivamente su "Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani" e su "Educazione alla cittadinanza europea".
- Il Centro cura le seguenti pubblicazioni: Rivista quadrimestrale 'Pace diritti umani – Peace Human Rights', Editore Marsilio, Venezia; Collana 'Quaderni del Centro diritti umani – Cattedra Unesco', Editore Cleup, Padova; Bollettino Quadrimestrale 'Archivio Pace Diritti Umani', Editore Cleup, Padova; Collana 'I Tascabili', Edizioni Eurooffset, Maerne - Venezia.
- Il Centro è attualmente partner dei seguenti progetti europei: EIUC - European Inter-University Centre for Human Rights and Democratisation - per la gestione del European Master's Degree in Human Rights and Democratisation / Master Europeo in diritti umani e democratizzazione

(coordinatore di progetto dal 1997 al 2003); Azione Jean Monnet, The role of intercultural dialogue for the development of a new (plural, democratic) citizenship (coordinatore di progetto); Daphne II, Human Rights and Trafficking in Women and Young People. An educational toolkit for teachers and students (coordinatore di progetto).

- Il Centro, sulla base di apposita convenzione con l'Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto, cura la progettazione e realizzazione di attività informative, formative, di documentazione e di ricerca in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e di promozione di una cultura dell'infanzia fondata sui diritti umani internazionalmente riconosciuti.

- Oltre alle risorse informatiche per l'accesso al materiale documentale, il Centro dispone di: 1 server web per la messa in linea, la gestione e il popolamento del sito del Centro e di istituzioni pubbliche regionali che usufruiscono di tale servizio (Ufficio del Difensore Civico e Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto) e 1 server di posta elettronica First Class per la collaborazione e il lavoro in rete; 4 postazioni informatiche per la redazione delle pubblicazioni del Centro, per la ricerca e l'alimentazione di banche dati specifiche, ecc.

- Personale del Centro: 4 docenti; 4 collaboratori esterni; 1 segretario amministrativo part-time, 2 collaboratrici amministrative; 1 collaboratore tecnico.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

Nel contesto territoriale e settoriale descritto al punto 6, il Centro interdipartimentale negli ultimi anni ha sviluppato numerosi servizi rivolti sia agli studenti frequentanti i corsi di laurea, post-laurea e master europeo, sia agli enti locali, al mondo della scuola e all'associazionismo.

Il progetto intende pertanto perseguire i seguenti obiettivi generali:

A) sviluppare strumenti e servizi per la comunicazione e la diffusione dei contenuti elaborati negli ambiti di ricerca del Centro, sia a livello regionale tramite il consolidamento dei rapporti e l'interazione con le istituzioni e gli enti di governo locale, il mondo della scuola e l'associazionismo; sia a livello nazionale e internazionale;

B) promuovere tra i giovani, in particolare tra gli studenti della scuola dell'obbligo e gli studenti universitari, la cultura "pace-diritti umani" e un concetto di cittadinanza universale fondati sul diritto internazionale dei diritti umani.

Obiettivi specifici

Con particolare riferimento al contesto settoriale evidenziato al punto 6 e agli obiettivi generali su esposti, possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici.

Obiettivo A:

Valorizzare il contributo degli Enti di governo locale e regionale alla promozione dei principi contenuti nella Costituzione e nel Diritto internazionale dei diritti umani.

Risultati attesi:

- realizzazione di una “mappa” degli statuti dei Comuni e delle Province italiani nonché degli statuti e delle leggi delle Regioni e delle Province Autonome, contenenti norme e principi riguardanti la promozione dei diritti umani, delle pari opportunità, della non discriminazione, del diritto alla pace, quale definito dall’art. 28 della Dichiarazione Universale;
- censimento degli uffici e degli organi preposti alla realizzazione e al monitoraggio dei regolamenti attuativi della “norma pace diritti umani”;
- attivazione e sviluppo di uno specifico data-base consultabile in rete per rendere disponibili i dati raccolti e suo posizionamento nei motori di ricerca e in siti internet rilevanti.

Indicatori:

- incremento costante della base di informazioni resa disponibile in rete;
- incremento delle consultazioni del data-base e degli accessi alle pagine specifiche nel sito internet del Centro interdipartimentale.

Modalità di verifica di raggiungimento dell’obiettivo:

- monitoraggio periodico dell’incremento dei dati archiviati;
- monitoraggio periodico del traffico di accesso tramite apposito software statistico;
- verifica dei link indirizzati al data-base contenuti in altri siti e rassegna delle citazioni effettuate da organi d’informazione, riviste e siti specializzati, organi di ONG, ecc.

Obiettivo B:

Promuovere la cultura della difesa civica istituzionale in Italia, in particolare nella Pubblica Amministrazione locale, regionale e nazionale, nel mondo della scuola, dell’università e delle organizzazioni di società civile

Risultati attesi:

- realizzazione di una “mappa” degli statuti dei Comuni e delle Province italiane, nonché degli statuti e delle leggi delle Regioni e delle Province Autonome che dispongono l’istituzione del Difensore civico e del Tutore Pubblico dei Minori e censimento dei relativi uffici;
- attivazione e sviluppo di uno specifico data-base consultabile in rete per rendere disponibili i dati raccolti e suo posizionamento nei motori di ricerca e in siti internet rilevanti.

Indicatori:

- incremento costante della base di informazioni resa disponibile in rete;
- incremento delle consultazioni del data-base e degli accessi alle pagine specifiche nel sito internet del Centro interdipartimentale.

Modalità di verifica di raggiungimento dell’obiettivo:

- monitoraggio periodico dell’incremento dei dati archiviati;
- monitoraggio periodico del traffico di accesso tramite apposito software statistico;
- verifica dei link indirizzati al data-base contenuti in altri siti e rassegna delle citazioni effettuate da organi d’informazione, riviste e siti specializzati, organi di

ong, ecc.

Obiettivo C:

Acquisire dati aggiornati sulle opportunità formative in materia di diritti umani e pace nelle università italiane

Risultati attesi:

- realizzazione di una “mappa” dei Corsi di laurea, Master e Corsi di perfezionamento sui diritti umani attivati nelle Università italiane, nonché degli insegnamenti sui diritti umani e dei docenti titolari;
- costruzione di uno specifico data-base consultabile in rete per rendere disponibili i dati raccolti e suo posizionamento nei motori di ricerca e in siti internet rilevanti.

Indicatori:

- incremento costante della base di informazioni resa disponibile in rete;
- incremento delle consultazioni del data-base e degli accessi alle pagine specifiche nel sito internet del Centro interdipartimentale.

Modalità di verifica di raggiungimento dell’obiettivo:

- monitoraggio periodico dell’incremento dei dati archiviati;
- monitoraggio periodico del traffico di accesso tramite apposito software statistico;
- verifica dei link indirizzati al data-base contenuti in altri siti e rassegna delle citazioni effettuate da organi d’informazione, riviste e siti specializzati, organi di ong, ecc.

Obiettivo D:

Sviluppare attività di documentazione e comunicazione in materia di pace e diritti umani

Risultati attesi:

- redazione e pubblicazione di circa n. 100 news annue e di n. 10 approfondimenti tematici nel sito internet del Centro, redazione ed invio all’utenza del sito di circa n.12 uscite della newsletter elettronica;
- promozione dei programmi del Centro che prevedono l’organizzazione di convegni, seminari di studio e corsi post-lauream, nonché di altre iniziative, in particolare per gli aspetti di comunicazione e diffusione;
- aggiornamento e/o predisposizione di apposite sezioni del sito internet, anche in lingua inglese;
- progettazione e realizzazione di materiale multimediale (video, cd-rom, ipertesti) sulle tematiche del Centro;
- diffusione delle opportunità offerte dal Servizio Civile Nazionale.

Indicatori:

- incremento degli utenti registrati al sito internet e degli accessi in generale;
- incremento della diffusione (n. di persone raggiunte) e della qualità dell’informazione prodotta;
- aumento della diffusione (n. di persone che vi accedono o ne fanno richiesta) e

fruibilità (anche in chiave didattica) dei materiali prodotti.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio periodico degli accessi al sito e delle iscrizioni ai servizi dinamici (contatti, newsletter);
- verifica, tramite i contatti e le e-mail pervenute, delle richieste dei materiali prodotti provenienti da ambienti-target (scuole, ONG, associazioni, enti locali).

Obiettivo E:

Curare, aggiornare e gestire le risorse documentali, le banche dati e la biblioteca del Centro interdipartimentale

Risultati attesi:

- aggiornamento del catalogo on-line della biblioteca specializzata ospitata presso i locali del Centro, sviluppo di indici di riviste, banche dati e altre risorse on-line, cura e contatto con l'utenza;
- manutenzione e popolamento dei database consultabili nel sito del Centro interdipartimentale, in particolare 'Strumenti internazionali', 'Associazioni e ONG del Veneto' e 'Diritti umani a scuola';
- sostegno, con la predisposizione di documentazione pertinente, alle attività di formazione dei corsi post-lauream e di altri percorsi formativi promossi dal Centro e pubblicazione dei lavori finali o atti, nel sito, in cd-rom o a stampa;
- Aggiornamento dei dati del censimento delle associazioni e ONG operanti in Veneto in materia di pace, diritti umani e cooperazione; sviluppo della rete strutturata di rapporti e comunicazione con il mondo dell'associazionismo;

Indicatori:

- Affidabilità e fruibilità del catalogo della biblioteca e di altre risorse documentali, estensione degli orari di apertura;
- qualità e fruibilità della documentazione prodotta;
- inserimento di nuovi documenti nella banca-dati 'Strumenti internazionali', ulteriore sviluppo dei rapporti con le associazioni e ONG del Veneto;
- incremento del traffico e degli accessi al data-base e al sito internet del Centro.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio periodico – eventualmente anche tramite rilevazioni con questionari – della qualità e fruibilità dei servizi e dei materiali documentali offerti e monitoraggio degli accessi alla biblioteca e alle risorse documentali tramite scheda di accesso;
- monitoraggio periodico dei dati di accesso al sito tramite apposito software statistico;
- verifica dei links al sito del Centro e dell'Archivio contenuti in altri siti analoghi e delle citazioni dei dati contenuti nel sito effettuate da organi d'informazione, riviste e siti specializzati, organi di ONG, ecc.

Obiettivo F:

Gestire e migliorare l'infrastruttura informatica del Centro; valorizzare e diffondere l'uso delle tecnologie e della rete a servizio della pace e dei diritti umani

Risultati attesi:

- manutenzione e sviluppo della rete informatica locale, del parco macchine e della strumentazione tecnica in dotazione al Centro, con attenzione anche all'utilizzo del software open-source e libero;
- aggiornamento e mantenimento dei servizi web, ftp e posta elettronica attivati;
- individuazione degli adeguamenti tecnici necessari al sito internet del Centro, con particolare attenzione all'accessibilità, all'usabilità, al posizionamento nei motori di ricerca e agli standard normativi nazionali ed internazionali;
- monitoraggio delle esperienze di utilizzo di nuove tecnologie e strumenti di rete da parte di organizzazioni governative e nongovernative nel campo della comunicazione e del networking per la pace e i diritti umani;
- attivazione e sperimentazione di nuove tecnologie multimediali e strumenti collaborativi di rete.

Indicatori:

- affidabilità della strumentazione informatica;
- aggiornamento della strumentazione informatica e progressiva installazione di software open-source;
- miglioramento degli standard operativi, collaborativi e di condivisione degli utenti della rete locale.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio periodico della funzionalità del parco macchine e della rete;
- predisposizione di specifiche schede di valutazione del sito internet del Centro e confronto con altre esperienze.

Obiettivi di crescita dei volontari

I volontari che presteranno servizio in questo progetto diventano soggetti attivi e propositori di azioni nei confronti della cittadinanza e dei "mondi vitali" ai quali principalmente si rivolgono le iniziative del Centro (Università/ricerca, scuola, associazionismo/volontariato, enti locali). Contemporaneamente i volontari in servizio civile apprenderanno le modalità operative del Centro diritti umani, collaborando alla gestione delle diverse attività.

Gli obiettivi specifici di crescita dei volontari sono:

- acquisire/incrementare capacità di relazione con persone eterogenee,
- acquisire/incrementare la capacità di lavorare in gruppo, sia di pari sia di esperti,
- acquisire sul campo competenze e conoscenze in tema di diritti umani e cultura di pace,
- entrare in rapporto con ambienti sociali, politici, scientifici, del volontariato, ecc. attivi sul territorio regionale,
- sviluppare competenze e abilità nel campo della comunicazione e del networking per la pace e i diritti umani,
- sperimentare le proprie competenze in campo elettronico e delle reti informatiche,
- favorire un processo formativo orientato alla ricerca-azione,
- sviluppare una cultura delle pari opportunità e di non discriminazione,
- stimolare la partecipazione nelle realtà associative di promozione umana presenti nel territorio.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Coerentemente con gli obiettivi individuato alla voce 7, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia sono state individuate le seguenti quattro fasi:

Prima fase: formazione e affiancamento

Durante i primi tre mesi di servizio i Volontari saranno sottoposti a un programma di formazione che comprenderà la formazione generale e parte della formazione specifica, che vedrà la realizzazione sia di lezioni teoriche sia di affiancamento pratico, svolto dal personale docente esperto, opportunamente supportato dal personale tecnico-amministrativo.

Il Tutor supervisionerà l'attività complessiva tramite periodici incontri con i Volontari, sia singolarmente sia in gruppo e il Responsabile del monitoraggio si occuperà dell'organizzazione di incontri con tutti i loro referenti, intesi come OLP, responsabile locale, tutor stessi.

Seconda fase: inserimento operativo

Dall'inizio del quarto mese di servizio i Volontari verranno inseriti autonomamente nelle sedi in cui potranno espletare le attività previste. Il termine autonomamente sta ad indicare che opereranno da soli, senza la presenza costante dell'OLP e che avranno ultimato la formazione generale e la maggior parte della formazione specifica, salvo alcuni momenti di approfondimento.

Terza fase: coinvolgimento nelle attività della sede

In questa fase si prevede il coinvolgimento dei volontari in tutte le attività della sede in cui si trovano ad operare, intendendo con questo non il fatto che debbano svolgere tutte le attività della sede stessa, andando ovviamente al di fuori di quanto esplicitamente previsto nel progetto, ma venendo informati di tutti gli ambiti operativi in cui si trovano a collaborare. Questo perché si desidera che il giovane non si trovi isolato in una realtà staccata dalle altre, ma si opta per una sua conoscenza completa dell'ambiente in cui resterà per 12 mesi.

Quarta fase: verifica e monitoraggio

Pur avendo predisposto un sistema di monitoraggio complessivo che riguarda il modo di procedere generale dell'Ateneo quando si tratta di progettazione in ambito di Servizio civile, si prevede per ciascun progetto un piano di monitoraggio specifico da realizzare entro il quarto mese.

In relazione ai criteri aggiuntivi regionali si segnala che durante i 12 mesi verranno organizzati due incontri informativi-formativi tra le diverse figure che a vario titolo intervengono nella realizzazione di questo progetto e in particolare tra:

- OLP, progettista, formatori, tutor, RLEA;
- OLP e volontari.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Per portare a compimento le fasi di cui al punto precedente sono previste le attività qui elencate.

Prima fase: formazione e affiancamento

Le attività previste in questa fase sono:

- predisposizione calendario formazione generale e formazione specifica, che prevede un'alternanza tra le due tipologie di formazione. Verranno organizzati un incontro settimanale di formazione generale della durata di 4 o 6 ore a seconda del modulo trattato e uno o due incontri settimanali di formazione specifica. Questa modalità operativa consente di procedere con gli affiancamenti per formazione pratica e un inizio graduale dello svolgimento delle attività previste;
- presentazione del tutor ai volontari, che provvederà a consegnare loro il calendario degli incontri;
- presentazione dei volontari all'OLP;
- presentazione del responsabile del monitoraggio ai volontari;
- presentazione e consegna piani presenze settimanali ai volontari.

Seconda fase: inserimento operativo

Le attività previste in questa fase sono:

- presenza dei volontari in ciascuna sede operativa descritta nel progetto per tutte le ore previste dal piano presenze settimanale;
- svolgimento, da parte dei volontari, delle attività in modo autonomo, con segnalazione difficoltà incontrate, da risolvere con l'olp e/o con il tutor.

Terza fase: coinvolgimento nelle attività della sede

Le attività previste in questa fase sono:

- presentazione ai volontari del personale della sede sia esso strutturato o volontario;
- illustrazione ai volontari delle attività della sede che non svolgono direttamente perché appartenenti ad altri settori.

Quarta fase: verifica e monitoraggio

Le attività previste in questa fase sono:

- predisposizione e consegna ai volontari di un questionario di verifica sull'utilità della formazione, con particolare riferimento alla formazione specifica in quanto mirata allo svolgimento delle attività;
- raccolta ed elaborazione dati del questionario sulla formazione, per colmare eventuali lacune entro due settimane dal termine del quarto mese;
- riprogettazione del progetto stesso sulla scorta delle indagini, nonché ovviamente delle esigenze emerse dalla totalità degli attori coinvolti nel progetto.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le attività di cui al punto precedente sono possibili solo avendo a disposizione degli staff specifici per ogni singola fase, ovvero in dettaglio:

Prima fase: formazione e affiancamento

Durante la formazione generale 8 docenti dipendenti (eventualmente a contratto) e 2 ex-volontari; durante la formazione specifica almeno 2 docenti dipendenti.

Per la parte di affiancamento sono previsti 2 operatori locali di progetto e 1 tutor.

Seconda fase: inserimento operativo

2 operatori locali di progetto, tutti dipendenti.

Terza fase: coinvolgimento nelle attività della sede

1 tutor, 1 esperto di monitoraggio

Quarta fase: verifica e monitoraggio

1 tutor, 1 esperto di monitoraggio

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I 4 volontari previsti ruoteranno nello svolgimento delle attività di seguito descritte, in modo da poter familiarizzare con tutti gli aspetti operativi. Rispetto a ciascuna fase, il ruolo e le attività dei volontari sono le seguenti:

Prima fase: formazione e affiancamento

a. ruolo: discenti;

b. attività: partecipare alle lezioni e apprendere

Seconda fase: inserimento operativo

a. ruolo:

operare al fianco del personale e da soli durante tutto il periodo;

b. attività:

I volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle attività con una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi. I singoli ruoli saranno definiti considerando anche le inclinazioni e preferenze dei singoli volontari/e.

Le attività previste si possono raggruppare nelle seguenti aree di intervento:

1) Enti locali e promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

- partecipazione alla definizione dell'ambito della ricerca e degli strumenti per la sua attuazione, in particolare attraverso la predisposizione di una scheda per il rilevamento della normativa degli enti locali e regionali in materia di pace-diritti umani;

- realizzare, attraverso le risorse della rete o altri strumenti, una mappatura degli statuti dei Comuni e delle Province italiani nonché degli statuti e delle leggi delle Regioni e delle Province Autonome, contenenti norme e principi riguardanti la promozione dei diritti umani, delle pari opportunità, della non discriminazione, del diritto alla pace;

- censimento degli uffici e organi preposti alla realizzazione e al monitoraggio di detta norma;

- elaborazione e messa in linea dei dati raccolti;

- promozione di momenti di comunicazione dei risultati e della loro visibilità in rete.

2) Promozione della cultura della difesa civica

- partecipazione alla definizione dell'ambito della ricerca e degli strumenti per la sua attuazione, in particolare attraverso la predisposizione di una scheda per il rilevamento degli statuti dei Comuni e delle Province italiane, nonché degli statuti e delle leggi delle Regioni e delle Province Autonome che dispongono l'istituzione del Difensore civico e del Tutore Pubblico dei Minori;

- realizzare, attraverso le risorse della rete o altri strumenti, una mappatura di tale normativa e censimento degli uffici dei difensori civici comunali,

provinciali e regionali;

- elaborazione e messa in linea dei dati raccolti;
- promozione di momenti di comunicazione dei risultati e della loro visibilità in rete.

3) Opportunità formative in materia di diritti umani e pace

- partecipazione alla definizione dell'ambito della ricerca e degli strumenti per la sua attuazione, in particolare attraverso la predisposizione di una scheda per il rilevamento dei Corsi di laurea, Master e Corsi di perfezionamento sui diritti umani attivati nelle Università italiane, nonché degli insegnamenti sui diritti umani e dei docenti titolari;

- realizzare, attraverso le risorse della rete o altri strumenti, una mappatura di tali opportunità formative;
- elaborazione e messa in linea dei dati raccolti;
- promozione di momenti di comunicazione dei risultati e della loro visibilità in rete.

4) Documentazione e comunicazione in materia di pace e diritti umani

- elaborazione e pubblicazione di brevi news e approfondimenti sulle tematiche trattate nel sito internet del Centro;
- preparazione di newsletter periodiche, cura dell'indirizzo elettronico degli utenti del sito internet;
- collaborazione alla redazione del Bollettino 'Archivio Pace Diritti Umani'.
- supporto alla preparazione di dossier tematici e specifica documentazione per i frequentanti i corsi promossi dal Centro o in occasione di convegni e seminari di studio;

5) Risorse documentali, banche dati e biblioteca

- accoglienza, orientamento e supporto all'utenza della biblioteca e delle risorse informative elettroniche accessibili dalle postazioni informatiche del Centro (banche-dati, periodici elettronici, ecc.);
- cura del catalogo elettronico on-line della biblioteca, nuovi inserimenti dei volumi, catalogazione delle riviste e della documentazione, creazione di indici;
- popolamento delle banche-dati esistenti ed eventuale attivazione di nuovi database;
- censimento delle associazioni e ong operanti in Veneto in materia di pace, diritti umani e cooperazione decentrata, cura della specifica banca-dati nonché aggiornamento delle informazioni sulle iniziative e i progetti promossi dalle associazioni;
- progettazione e realizzazione di materiale multimediale.

6) Infrastruttura informatica del Centro e uso delle tecnologie e della rete

- attività di manutenzione e aggiornamento delle postazioni di lavoro, dei server web, del server di posta elettronica, delle configurazioni e delle modalità operative di rete;
- cura e manutenzione tecnica del sito internet;
- ricerca e sperimentazione di nuovi software, in particolari legati al mondo del software libero e open-source;
- attivazione di nuovi strumenti multimediali (audio/video-conferenze, piattaforme per il lavoro in rete, ecc.)

Terza fase: coinvolgimento nelle attività della sede

a. ruolo: discenti

b. attività: ascolto e partecipazione agli incontri con tutte le figure che gravitano

all'interno del Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli, per apprendere tutte le altre attività.

Quarta fase: verifica e monitoraggio

a. ruolo: partecipazione alle riunioni con i tutor.

b. attività: segnalazione eventuali difficoltà e miglioramenti, compilazione e consegna questionari di verifica e monitoraggio.

In relazione ai criteri aggiuntivi regionali si segnala che, qualora venissero approvati e finanziati, nell'arco dei 12 mesi verranno organizzati due incontri:

- uno tra tutti i volontari dei progetti dell'Università di Padova;
- uno con i volontari dei progetti del Comune Di Padova (vedi documentazione allegata)..

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

Modalità di fruizione: buono pasto nel caso di rientri pomeridiani, quando l'orario si articola dalle 9.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00; tale orario, nel rispetto del monte ore annuo e delle attività previste, è legato a determinati periodi dell'anno, in occasione dei corsi post-laurea che si svolgono presso il Centro, di Convegni e altre iniziative pubbliche. Il buono pasto è spendibile nelle strutture ristoratrici convenzionate con l'Ateneo ed è nominativo.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

monte ore annuo di 1400, con minimo settimanale di 12 ore

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede:

- flessibilità oraria, per poter partecipare all'allestimento e alla gestione di eventi organizzati durante l'anno;
- disponibilità eventuale a spostamenti in Regione o presso enti con cui il Centro collabora;
- potrà essere richiesto l'utilizzo dei permessi lunghi a turnazione, preferibilmente nei periodi di chiusura della struttura come da calendario accademico.

16) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono considerate, anche separatamente e in relazione alle singole posizioni previste nel progetto, competenze quali:

- conoscenze linguistiche (inglese, francese, spagnolo);
- conoscenze a livello universitario o post delle problematiche internazionali sui temi della pace e dei diritti umani;
- elementi di biblioteconomia;
- conoscenze informatiche di base: utilizzo di word processor e principali applicativi di office automation, browser internet, posta elettronica, ecc.;
- particolari conoscenze e capacità informatiche avanzate quali: creazione di prodotti multimediali, utilizzo di particolari tecnologie e attrezzature, configurazione e manutenzione di reti locali, server e pc, creazione di pagine web e strumenti di collaborazione in rete, creazione e gestione di banche dati, ecc.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

17) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

In base al Protocollo d'intesa firmato il 4 febbraio 2005 dall'Università di Padova e dalla Regione del Veneto e alle pertinenti delibere del Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, il Corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali/Curriculum Relazioni internazionali e diritti umani e il Corso di laurea in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace riconoscono agli studenti iscritti a detti corsi che hanno svolto senza demerito il servizio civile e che ne fanno richiesta fino a 9 crediti formativi per le attività di cui alla lettera f) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99 (modificato con DM 270/2004), e fino a un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del DM 509/99. Per il riconoscimento dei crediti di cui alla lettera d), lo studente dovrà a) attestare di avere svolto l'attività formativa prevista dalla pertinente normativa in materia di servizio civile e b) sostenere un esame davanti ad una commissione nominata dal Consiglio di corso di laurea.

18) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Sì, per un totale di 9 crediti

19) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si precisa che l'Università di Padova è ente di formazione superiore accreditato presso la Regione Veneto (vedi documentazione allegata).

I volontari potranno acquisire le seguenti competenze legate al progetto:

- condurre attività di comunicazione, sensibilizzazione, campaigning e networking, in particolare tramite strumenti telematici (web, newsletter, ...);
- collaborare alle fasi redazionali per la pubblicazione di notizie, approfondimenti e informazioni sul sito internet
- collaborare alle fasi redazionali delle pubblicazioni del Centro (Bollettino, Rivista, Quaderni, ecc.);
- relazionarsi con l'utenza della struttura e fornire supporto in campo bibliografico;
- capacità di compiere semplici ricerche in rete di documentazione specifica sulle tematiche del Centro, sia tramite web sia tramite altri strumenti di rete (ftp, banche dati, ecc.);

- utilizzare strumenti informatici, telematici, multimediali
- collaborare alle varie fasi redazionali relative alla pubblicazione di materiali didattici e formativi, anche multimediali, sui temi di cui si occupa il Centro;
- conoscere le modalità operative e collaborare all'organizzazione di convegni scientifici, eventi pubblici, percorsi formativi, in tutte le varie fasi
- capacità di svolgere le diverse attività sopra menzionate anche in contesti di pluralismo linguistico e culturale.

Tali competenze verranno evidenziate in un attestato rilasciato a fine servizio, stilato in modo da evidenziare le competenze acquisite dai volontari nei singoli ambiti operativi.

Oltre a questo è possibile l'acquisizione certificata di:

1. Corsi di preparazione al sostenimento degli esami per la patente europea di informatica:

per i volontari che dichiarino la volontà di farlo, in collaborazione con il Servizio Formazione, verranno organizzati i corsi di preparazione per il superamento degli esami dell'ECDL, anche separatamente, ovvero senza la necessità di un percorso formativo completo. Il costo relativo all'organizzazione dei corsi è a carico dell'Ateneo.

2. ECDL-Patente europea di informatica

per i volontari che lo desiderano, in collaborazione con il Servizio Formazione, verrà acquistata la skill card e verrà data la possibilità di sostenere gli esami finalizzati al conseguimento dell'ECDL. Il Servizio Formazione di questa Università è stato accreditato dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) quale sede idonea (test center) per l'effettuazione degli esami per l'ottenimento dell'European Computer Driving Licence (E.C.D.L.), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer (vedi documentazione allegata). Il costo di ciascun esame è a carico dell'Ateneo, mentre la skill card verrà acquistata dal singolo volontario; questa scelta è relativa ad ottimizzare il reale sostenimento degli esami.

3. Corso bilancio di competenze:

durante il penultimo o l'ultimo mese di servizio verrà organizzato un corso di bilancio delle competenze acquisite della durata complessiva di 40 ore.

4. Corso base di avvicinamento alla cultura e alla lingua dei sordi:

finalizzato alla comunicazione con le persone non udenti che privilegiano come modalità linguistica la LIS. Durata pari a 20 ore.

Queste attività formative verranno realizzate al di fuori dall'orario di servizio e solo per quei volontari che desiderino partecipare.

Formazione generale dei volontari

20) Sede di realizzazione:

Aule dell'Università di Padova o date in utilizzo all'Università di Padova

21) Modalità di attuazione:

La formazione viene realizzata in proprio, presso l'Ente con formatori e/o esperti collaboratori dell'Ente, sotto la supervisione costante del Responsabile della formazione.

22) *Contenuti della formazione:*

In considerazione delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale, e dei **criteri aggiuntivi regionali**, i contenuti della formazione generale sono articolati nei moduli seguenti:

1. Identità di gruppo → 4 ore
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà → 4 ore
3. Il dovere di difesa della Patria → 4 ore
4. La difesa civile non armata e non violenta → 4 ore
5. La protezione civile → 4 ore
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza → 4 ore
7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato → 4 ore
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico → 4 ore
9. Diritti e doveri del volontario in servizio civile → 4 ore
10. Presentazione dell'Università degli studi di Padova e dei suoi Enti partner → 3 ore
- 11. Nozioni di primo soccorso → 10 ore**
12. Il lavoro per progetti → 5 ore

23) *Durata:*

54 ore di cui:

- 34 ore di lezioni frontali;
- 12 ore di dinamiche non formali, integrate con le lezioni frontali;
- 8 ore a distanza (modulo 10 e parte del modulo 12)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

24) *Sede di realizzazione:*

Aule dell'Università di Padova o date in utilizzo all'Università di Padova

25) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene realizzata in proprio, presso l'Ente con formatori e/o esperti collaboratori dell'Ente

26) *Contenuti della formazione, con specifica delle ore per ciascun argomento:*

- Utilizzo della strumentazione in dotazione, standard e modalità operative attuate dalla struttura, account, policy, utilizzo della posta elettronica, accesso a servizi on-line → 12 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche)
- Formazione di base sull'utilizzo del software disponibile (pacchetto Office, programmi di impaginazione, programmi per la gestione della pagine web, programmi di elaborazione immagini, ecc.) → 10 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche)
- Cultura e istituzioni locali, nazionali e internazionali per la pace e i diritti della persona e dei popoli → 6 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche)
- Diritto internazionale, diritti umani e politiche locali → 6 ore (incontri seminariali, analisi di prassi amministrative)

- associazionismo e organizzazioni non governative → 4 ore (incontri seminari, incontri con testimoni privilegiati)
- Contenuti e attuazione della Legge Regionale n. 55/99 “Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà” → 6 ore (incontri seminari e con testimoni privilegiati)
- I diritti umani nella Rete → 12 ore (incontri seminari e esercitazioni pratiche)
- Elementi di educazione e comunicazione sui diritti umani e la pace → 8 ore (incontri seminari, esercitazioni pratiche, elaborazioni individuali)

Nel caso di richieste specifiche di approfondimenti o di eventi formativi imprevedibili attualmente, ma coerenti con il progetto (seminari, convegni, conferenze, dibattiti, incontri con docenti ecc.) si contemplano ulteriori 20 ore di formazione da svolgere durante l'anno di servizio, che verranno debitamente registrate.

27) *Durata:*

64 ore totali suddivise in lezioni frontali e dinamiche non formali.
Non si segnala esattamente la suddivisione in ore per tipologia, perché molto dipende da come si pongono i discenti pertanto il numero di ore dedicato alle dinamiche non formali potrà essere modificato in seguito alle esigenze dei giovani.